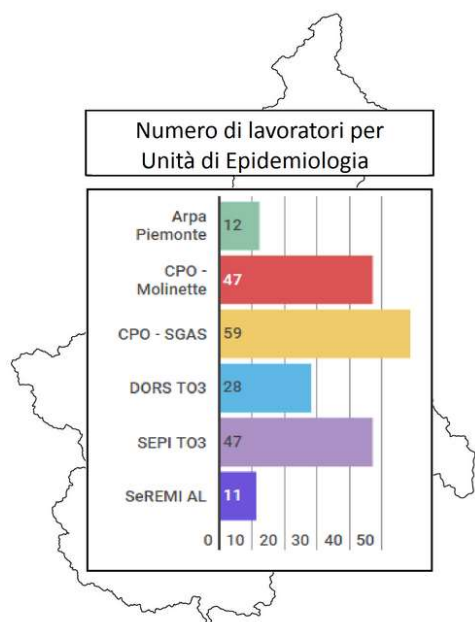


Precariologia piemontese

La **Rete Epidemiologica Piemontese** nasce nel 1998 (D.G.R. n. 37 – 25948) con l'intento di mettere in rete le unità di epidemiologia presenti sul territorio regionale. In particolare: due gruppi di epidemiologia dei tumori, un gruppo di epidemiologia ambientale, due servizi sovrazonali, un gruppo di epidemiologia delle malattie infettive e un gruppo di promozione della salute.

I gruppi piemontesi lavorano da almeno **20 anni con personale strutturato e non strutturato**. Questi ultimi hanno vissuto nel corso del tempo diverse vicissitudini, tra cui una **stabilizzazione** avvenuta nel 2008/2009 e un recente **ridimensionamento** dovuto alle nuove normative che regolano il lavoro precario nelle pubbliche amministrazioni.



Partendo da questo scenario storico, i precari piemontesi dell'epidemiologia hanno deciso di iniziare un **monitoraggio** della situazione lavorativa delle diverse realtà della rete epidemiologica presenti sul territorio.

In questa info-grafica vi presentiamo i **risultati** di questo monitoraggio (in questa analisi, per ragioni organizzative, non è stato considerato il gruppo di epidemiologia di Novara).

Nell'epidemiologia piemontese lavorano **204 persone** (dati dicembre 2016), di cui **70 non strutturati**.



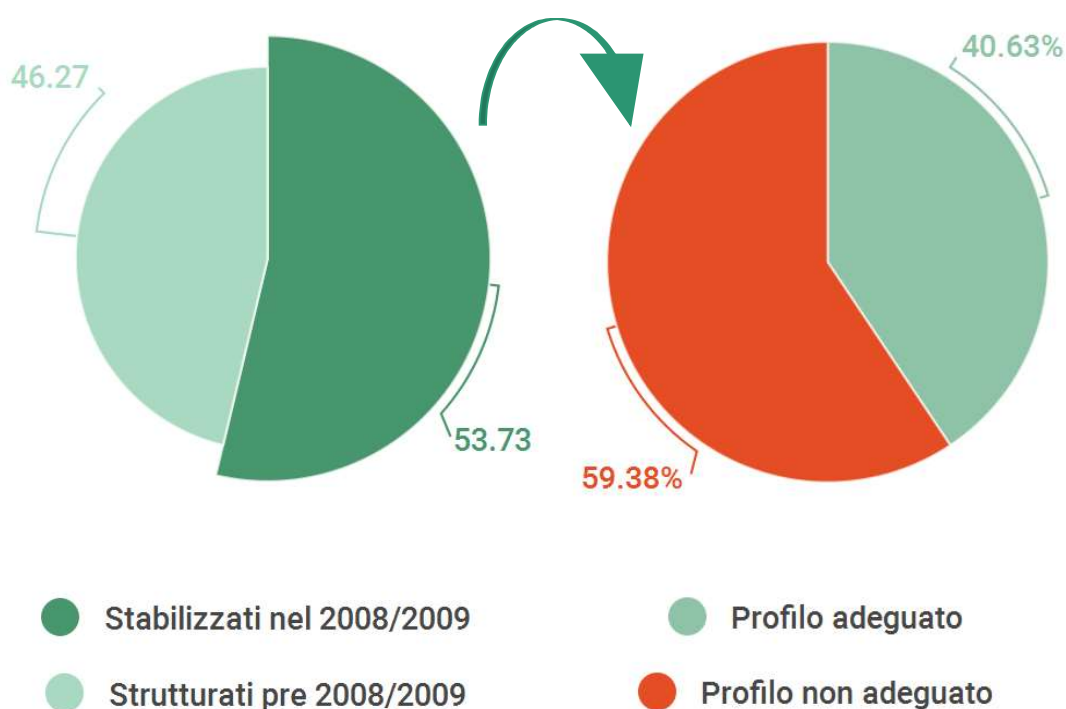
● Strutturati (n=134) ● Non strutturati (n=70)



34,3% di precari

Nel **2008/2009** è avvenuta una **stabilizzazione** del personale precario presente nelle strutture di epidemiologia, che ha stabilizzato **72 persone** che, attualmente, rappresentano più del 50% del personale stabilizzato.

La **stabilizzazione** è avvenuta in categoria "C", ovvero il titolo di studio considerato è stato il **diploma di scuola media superiore**, a prescindere da titoli di studio ulteriori (laurea triennale, specialistica, ...). Questo ha creato un **sotto-inquadramento** di parte del personale.



59,4% profilo non adeguato

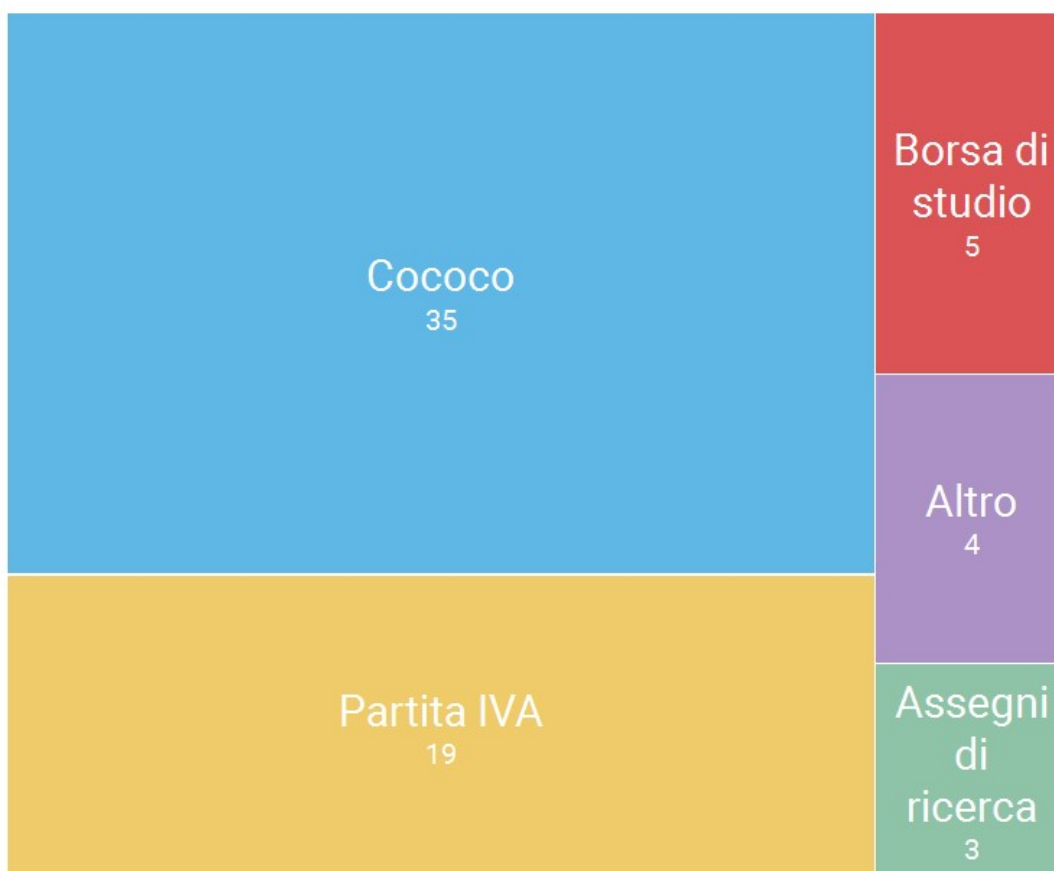
Su 72 stabilizzati nel 2009 nell'epidemiologia piemontese **38 sono inquadrati** con un **profilo non adeguato** al loro titolo di studio



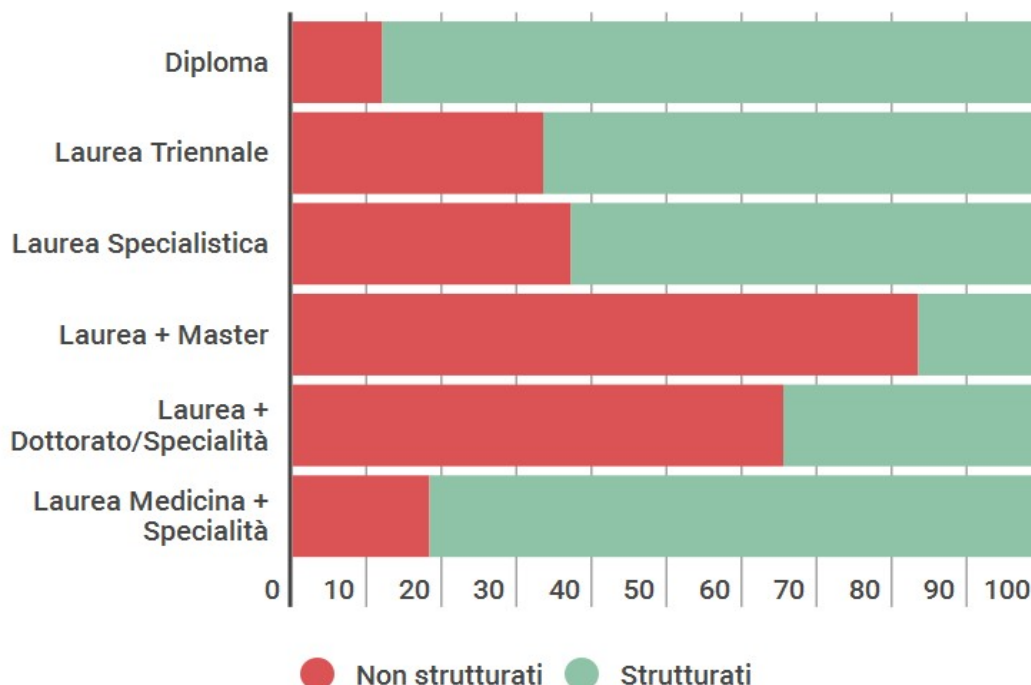
In media ogni precario
ha lavorato circa 10
anni

Nell'epidemiologia piemontese la **media di anni** di lavoro precario tra i non stabilizzati è di **9,9 anni** (DS 4,9), con un minimo di un anno e un **massimo di 19 anni**.

Distribuzione del personale precario per **tipologia di contratto** nella Rete piemontese:



Personale strutturato e non strutturato della Rete epidemiologica del Piemonte **per titolo di studio:**



Il titolo di studio elevato correla con il precariato ;)

Laurea, Master (anche in epidemiologia), dottorato e specialità sono correlati con un aumento della precarietà delle condizioni di lavoro.



Epidemiologi: studiate medicina!

Per i medici, invece, il precariato sembra essere un problema meno rilevante.

*Dati elaborati da Umberto Falcone, Cristiano Piccinelli e Fulvio Ricceri, per il Gruppo Precari della Rete Epidemiologica Piemontese
Per contatti: umberto.falcone@dors.it*